



TRESESIN

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI TRICESIMO N. 1 - Dicembre 2012
www.parrocchiatricesimo.it

Supplemento a "La Vita Cattolica" - Settimanale del Friuli - Aut. Trib. di Udine n. 3 del 12-10-48
Dir. resp. Duilio Corgnali

Carissimi,

augurare "BUON NATALE" mentre stiamo vivendo l'Anno della Fede, è più impegnativo del solito, perché viene stimolata la nostra fede a verificare se veramente riteniamo che colui che è nato nella grotta di Betlemme è, per noi, proprio il Figlio di Dio, il Messia, l'Inviato dal Padre a rinnovare la vita del mondo, rovinata dal peccato.

LA FEDE: dono di Dio, ma accolto dagli uomini, che non agisce automaticamente dentro l'uomo, ma ha bisogno di uno stimolo e di un alimento continuo: la PAROLA DI DIO come scrive s. Paolo nella lettera ai Romani: "LA FEDE DIPENDE DALL'ASCOLTO della predicazione, ma l'ascolto è possibile se c'è chi PREDICA CRISTO".

PREDICARE CRISTO: ci sono vari modi di predicare; quello classico e più comune è quello della celebrazione eucaristica domenicale. Poi c'è il catechismo per i nostri fanciulli e giovani (ed anche per gli... adulti?). Ma una predicazione insostituibile è quella della testimonianza di una vita secondo gli insegnamenti del Vangelo, soprattutto dei genitori verso i figli. In modo particolare a quelli dagli 0 ai 6 anni di età, è determinante, per l'educazione ai valori della vita, non tanto quanto viene loro insegnato, quanto invece viene vissuto con loro: il prossimo più prossimo per questi bimbi sono appunto i genitori, che il papa Giovanni Paolo II ha chiamato, in ordine alla fede: catechisti insostituibili. Da questo rapporto di genitori-figli, vediamo come la fede diventi carità, cioè amore, cioè vita. Allora si può parlare di educazione alla vita, di educazione alla fede, e nel nostro caso di vita cristiana. Tutto questo avverrà se noi, cristiani adulti e soprattutto i genitori abbiamo incontrato Dio nella nostra vita.

INCONTRARE DIO: è il valore fondamentale e risolutivo della vita. Ma guai ad incontrare un "Dio sbagliato", ci ha detto mons. Alfredo Battisti nell'omelia – la sua ultima omelia – a Natale dell'anno passato: "Incontrare il Dio sbagliato – ha continuato l'Arcivescovo – è il più grande disastro della vita. Vi auguro in questo Natale d'incontrare il Dio di Gesù Cristo – ha concluso mons. Battisti -: è il Dio in cui credo, FELICE DI NON CREDERE IN NESSUN ALTRO DIO".

Ve lo auguro anch'io, sorelle e fratelli di Tricesimo e Fraelacco!

BUON NATALE A TUTTI!

don Ariedo parroco



*Don Ariedo, don Michele e don Bogus,
augurano a tutti i Tricesimani e Fragellacesi
un Buon Incontro con Dio nel Natale
e un Buon Incontro con l'uomo per il 2013*



“Io sono la vera vite e il Padre mio è l'agricoltore.”

“Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perchè porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perchè senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.”

GV 15

Non sono molto abituato a scrivere e ancor meno mi trovo a mio agio a mettere nero su bianco quello che riguarda il mio vissuto personale.

Ma **questi ultimi tempi sono per me stati particolarmente vivi e intensi e hanno coinvolto chiaramente anche il vivere di una Comunità** e mi è sembrato bello e importante proporvi una parte di questi pensieri e riflessioni.

Il brano di Vangelo che mi è venuto in mente è quello famoso della vite e del tralcio, e in particolare l'azione del tagliare il tralcio dalla vite: infatti è stata questa la prima sensazione vissuta, un taglio netto, doloroso e anche senza senso.

All'inizio infatti avevo la sensazione che i tanti progetti ancora in piedi cadessero uno dopo l'altro e la preoccupazione si arenava sulla domanda di come portarli a termine o farli continuare da soli o in altra maniera.

Man mano che i giorni passavano i pensieri si spostavano dai progetti alle tante persone che erano e sarebbero state coinvolte come sempre in tutto questo; in sostanza dici: “passino i progetti e programmi ma il rapporto costruito con le persone... come si fa?”

Mi è tornato alla mente il Vangelo sopradetto che mi ha aiutato a vedere gli anni passati sotto una luce nuova: c'è una profonda differenza tra “potare” e “amputare”!

Non è un gioco di parole ma è una possibilità di leggere il passato e di pensare al futuro; **si pota una pianta, un albero perché la pianta stessa ritorni a dare i frutti** che ha dato la stagione precedente, mentre **si amputa una parte di un corpo che è già senza speranza di vita e che rischia di far morire tuo l'organismo.**

È vero che il dolore sembra essere lo stesso ma il risultato è esattamente l'opposto.

Penso allora che possiamo vedere questi otto anni passati assieme come un tempo dove i frutti sono stati tanti e abbondanti, hanno nutrito relazioni, crescite, discussioni, litigi, riflessioni, cambiamenti, ma non sono mai stati un ramo che andava pian piano in cancrena, anzi!

Ma c'è ancora un passaggio che manca e di cui abbiamo un bisogno vitale: **ogni Comunità è legata a una Vite, è tenuta assieme da un'unica Fede.**

Ci sono momenti in cui ci rendiamo conto che, in fondo in fondo, saremo riusciti a fare ben poco con le nostre sole forze umane! **Sotto sotto sentiamo che il Signore lavora attraverso le nostre capacità, doti, energie, qualità e alle volte anche attraverso i nostri limiti per portare a termine i suoi progetti.** Penso che saprà Lui come farci continuare il cammino e farci percorrere le strade che ha pensato per noi.



Un saluto da don Michele e ... da Toby

Ritroviamo nella Parola e nella famiglia la gioia di educare alla fede

Potrebbe sembrare una svista, un refuso tanto evidente da essere sfuggito a tutti i correttori di bozze. Potrebbe... Ma noi sappiamo benissimo di essere a Tricesimo in piena atmosfera natalizia. E siamo consapevoli di avere tra le mani il Bollettino Parrocchiale della Pieve di Tricesimo.

Quindi...

Quindi che c'entra Cassacco? E una data di fine ottobre?

C'entra perché Tricesimo è anche sede di una grande e complessa forania e perché quest'anno abbiamo scelto di aprire tutti insieme l'anno pastorale con uno stile diverso, regalandoci una giornata per stare insieme, per riflettere, per pregare, per raccontarci ed infine per pranzare e fare festa. Ho usato la parola "insieme" non a caso", perché in quella luminosa giornata di fine ottobre il filo conduttore era il "noi".

All'inizio di quello che è stato dichiarato da Papa Benedetto XVI "l'anno della fede", mentre la nostra diocesi continua a proporre come urgente e indispensabile impegnarsi sull'Educazione, in particolare l'Educazione cristiana, il tema della giornata era "Ritroviamo nella Parola e nella famiglia la gioia di educare alla fede".

In tanti hanno risposto all'invito, salendo a Cassacco dai diversi angoli di questa nostra Forania. Il sagrato della chiesa si è riempito e la gioia di iniziare il cammino insieme è stata subito evidente. Con questa gioia ancora negli occhi e nel cuore, piuttosto che la cronaca di un evento, leggerei la giornata di apertura anno pastorale attraverso una serie di "grazie" alle tante persone che si sono messe in gioco. Grazie

- a chi ha avuto l'idea di iniziare il cammino in forania con una giornata di preghiera, approfondimento e festa in famiglia;
- a tutte le persone presenti: non è poco chiedere di dedicare una giornata intera ad un impegno pastorale, sia pur significativo;
- a don Enrico Piccolo, Assistente dell'Azione Cattolica del Nord Est, che è salito da Padova per parlarci di responsabilità e maturità della nostra fede, di stile e di famiglia, ricordandoci che *"i nostri figli ci guardano quando noi siamo capaci"*
 - di ascolto
 - di legami di bene
 - di dire grazie e di fare festa
 - dentro questa storia e questo mondo";
- a Daniela e Paolo, genitori che si sono raccontati, con semplicità ed emozione, nella loro esperienza di "catechismo familiare". È un'esperienza che stanno vivendo per la seconda volta, accompagnando il secondogenito nel cammino di catechesi. È un percorso impegnativo ma capace di creare relazione ed amicizia e di far crescere genitori e figli in un percorso di co-educazione alla fede;
- ai giovani che si sono occupati dell'animazione

dei bambini e dei ragazzi, proponendosi con lo stile giusto: allegria, impegno, gioia, capacità di relazione;

- a chi ha animato e sostenuto la Celebrazione Eucaristica e i momenti di preghiera (da chi ha preparato le preghiere, a chi si è impegnato nel canto, a chi ha prestato la voce per le letture... ai simpaticissimi chierichetti);
- a chi ha preparato ed offerto un piatto caldo e saporito di pasta, creando l'occasione e il clima giusto per chiacchierare, conoscersi, stare insieme con semplicità... Sotto il tendone si sono ritrovati seduti l'uno accanto all'altro sacerdoti e



laici, bambini e ... bambini più cresciutelli. Si sono condivise esperienze, progetti, difficoltà: un momento informale ed intenso;

- a don Ariedo (Vicario Foraneo) e a don Giovanni (Parroco di Cassacco) che sono stati presenti lungo tutto l'arco della giornata, rendendo evidente quale deve essere lo stile dell'impegno, soprattutto dell'impegno in un cammino di fede condiviso con le proprie comunità;
- a tutte le Marte e Marie presenti
 - Marte che con discrezione si sono messe a disposizione perché tutto funzionasse nel migliore dei modi
 - Marie che si sono regalate una preziosa occasione di preghiera e di ascolto

Quella domenica di fine ottobre, sulle colline di Cassacco, è iniziato l'anno pastorale nella nostra forania.

La speranza è quella di mantenere lo stile giusto per un impegno sereno e positivo e di ritrovare ogni giorno, nella quotidianità, nelle nostre famiglie e comunità parrocchiali, con riferimento costante alla Parola, la gioia di educare alla fede.

Loretta Dolso

Gruppo Missionario

“Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa: c'è un posto per ciascuno alla mia mensa”.... Che gioia e che speranza ci infonde questa canzone, tratta dalle parole di Gesù, che intoniamo spesso alla fine della S. Messa festiva. “Nel vostro cammino annunciate il Vangelo...” continua il canto, invitandoci, dopo aver ricevuto l'Eucarestia, ad un impegno ben preciso. Questo impegno è rivolto a tutti noi credenti, nella nostra vita quotidiana. E questo è in sintesi anche il compito del Gruppo Missionario Parrocchiale, un gruppo di persone credenti che anima la comunità al senso della missione in sintonia con tutte le forze pastorali.

Tra gli obiettivi del Gruppo c'è quello di modificare la mentalità e le abitudini comuni, attualmente vissute dai più: avere uno stile di vita personale aperto all' accoglienza verso tutti, al servizio verso gli ultimi, uno stile di vita sobrio, nel rispetto della giustizia, nel rispetto del creato, nella serietà professionale e nella ricerca della pace. Per poter sensibilizzare gli altri a questo modo di vivere, gli stessi membri del Gruppo hanno il compito di testimoniare con la propria esistenza. Un primo passo, che già da qualche anno ci impegna, e per il quale alcuni di noi hanno partecipato ad un corso di formazione, sta nella proposta del commercio equo e solidale: riteniamo possa essere un inizio di cambiamento. Con commercio equo e solidale (fair trade in inglese) si intende quella forma di attività commerciale, nella quale l'obiettivo primario non è la massimizzazione del profitto, ma principalmente la lotta allo sfruttamento e alla povertà legate a cause economiche, politiche o sociali.

È, dunque, una forma di commercio internazionale nella quale si cerca di garantire ai produttori ed ai lavoratori dei Paesi in via di sviluppo un trattamento economico e sociale equo e rispettoso.

Alla base del Commercio Equo e Solidale c'è dunque la volontà di contrastare il commercio tradizionale che si basa su pratiche ritenute dannose quali la determinazione dei prezzi unilateralmente da soggetti forti (multinazionali, catene commerciali) e il ritardo dei pagamenti, ovvero il fatto che gli stessi soggetti forti paghino la merce molti mesi dopo la consegna e spesso anni dopo che sono stati sostenuti i costi necessari alla produzione (infrastrutture, semente, nuovi impianti arborei, materie prime), favorendo l'indebitamento di soggetti economicamente deboli e un circolo vizioso che porta spesso all'usura. Al fine di ridurre i costi, poi, nel commercio tradizionale vengono impiegate tecniche di produzione che nel medio-lungo periodo si rivelano particolarmente negative per il produttore e/o la sua comunità oltre al fatto che si fa ricorso al lavoro di fasce della popolazione che nei Paesi ricchi vengono particolarmente tutelate quali bambini e donne incinte.

Invece, tra i principali vincoli da osservare per entrare

nel circuito del commercio equosolidale ci sono il divieto del lavoro minorile e l'impiego di materie prime rinnovabili; inoltre gli importatori dei Paesi ricchi si assumono impegni quali per esempio prezzi minimi garantiti che permettano una vita dignitosa ai produttori e alle loro famiglie, investimenti nel campo sociale e una produzione ambientalmente sostenibile.

Attualmente in parrocchia proponiamo questo commercio durante le sagre di S. Apollonia, S. Pelagio e Santa Filomena e una volta al mese al mercato del lunedì sotto il portico della canonica, oltre che saltuariamente alcune domeniche dopo la celebrazione della S. Messa. Abbiamo intenzione di essere presenti anche un sabato pomeriggio al mese presso la Sala Scrosoppi.

Nel corso dell' anno pastorale 2011/2012 abbiamo incontrato, per la prima volta, due classi terze della scuola media di Tricesimo allo scopo di far conoscere questa via alternativa ai ragazzi (adulti del prossimo futuro) e ci proponiamo di ampliare l'esperienza a quattro classi durante il presente anno.

Impegno del gruppo è anche fornire un supporto ai missionari che si adoperano per il prossimo in altri Paesi: portando un concreto aiuto materiale questi nostri fratelli possono portare anche il sollievo che ci viene dalla Parola, dalla Buona Novella. È nostro compito sensibilizzare la comunità al sostegno dei missionari con le opere di carità e con la preghiera.

Abbiamo dato una mano a Padre Silvano Benedetti, nostro concittadino, trasferitosi da una missione in Congo ad una in Ruanda, e alle Suore Rosarie in Bolivia. Con i bambini dell'asilo e del catechismo, oltre ai ragazzi e alle loro famiglie, abbiamo aiutato una casa accoglienza gestita dalle Suore della Provvidenza in India, a Barasat, dove vengono ospitate e fatte crescere delle bambine abbandonate in strada.

Il nostro aiuto è stato finalizzato

all' acquisto di materiale scolastico e di cancelleria. La partecipazione del gruppo missionario ad alcuni incontri di catechismo ci ha dato la possibilità di far riflettere i nostri bambini sulle difficoltà affrontate ogni giorno da altri bambini.

E a proposito di bambini.... Nella nostra comunità da anni esiste l'adozione a distanza di piccoli ma anche di adulti: infatti oltre a sostenere giovani vite nei primi anni di cammino, un gruppo di famiglie sostiene anche padri e madri pagando loro lo stipendio di medico, infermiere o maestro cosicché possono sfamare le loro famiglie ed apportare allo stesso tempo un contributo prezioso per lo sviluppo della propria comunità.

Insomma, per sollecitare la comunità a divenire una comunità veramente missionaria il lavoro non ci manca... Come Gruppo Missionario vorremmo sicuramente fare di più: constatiamo però che, essendo composto da pochi elementi, e accusando talvolta fatica, non ci starebbe male qualche new entry! Chi si sentisse animato da uno spirito missionario e volesse mettere a disposizione qualche ora del suo tempo per il prossimo si rivolga pure in canonica per ricevere informazioni.

Cogliamo, infine, l' occasione per ringraziare con affetto Don Michele che è stato per tutto il gruppo guida e animatore dello stesso, oltre che spalla su cui appoggiarsi in tutti i momenti di difficoltà.

Il gruppo missionario





All'inizio della scorsa estate, tra la metà di giugno e la prima settimana di luglio, si è tenuto il GREST, che ha visto coinvolti circa 150 bambini della scuola primaria, oltre a 30 circa tra animatori e ragazzi della scuola secondaria.

Anche quest'anno oltre ai giochi, ai canti ed ai momenti passati allegramente in compagnia, ci sono state varie occasioni per cimentarsi in laboratori pratici per creare piccoli oggetti decorativi e per preparare insieme la merenda, con l'aiuto di una quindicina di persone adulte (mamme, nonne, ecc.) che si sono messe a disposizione, nel loro tempo libero, per queste attività.

Ma la vera novità, per i bambini, è stata quella di conoscere alcune realtà del territorio. A turno, divisi in gruppi, hanno potuto visitare la stalla Costantini a Cassacco e la latteria comunale a Tricesimo vedendo così come il latte fornito dalle mucche viene trasformato in formaggio e altri prodotti caseari. Hanno fatto piccoli lavori di giardinaggio presso la Casa di Riposo di Via S. Francesco, insieme con gli ospiti; si sono scatenati nel ballo con gli insegnanti della Scuola di Danza DNA, o nell'orienting con l'insegnante Annamaria, ed alcuni si sono dati all'ippica presso la Scuola di Equitazione "Braida dei Perini".

Ovviamente non sono mancati i momenti di riflessione e di preghiera guidati da don Michele (motore di tutto il GREST), insieme all'entusiasmo per le attività proposte, in particolare per le gite: al Lago di Cornino e al castello di S. Pietro di Ragogna la prima, e all'Adventure-Park di Forni di Sopra la seconda.

Bella la festa finale presso l'Istituto "S. Maria dei Colli" di Fraelacco - raggiunto con una bella pedalata - dove nel pomeriggio i bambini assieme ai genitori e ai nonni hanno concluso il GREST con la Santa Messa.

Un'altra novità, questa volta per i più piccoli, è stato l'ESTASILO, tre settimane di attività e animazione per i bambini dai tre ai sei anni che si è svolto presso la Scuola Materna della Parrocchia; attività accolta con gioia dai piccoli e dai loro genitori.

Un arrivederci alla prossima estate per ripetere questa bella esperienza, speriamo numerosi come quest'anno.

Dimenticavo! Le porte sono aperte anche per chi vuole venire a darci una mano.

Tutti all'opera alla sezione primavera



Anche quest'anno la scuola dell'infanzia parrocchiale "B. E. Valentinis" ha attivato una sezione primavera che ospita 10 bambini. La struttura, ampliata e ristrutturata di recente, rappresenta un luogo caldo, accogliente ed allegro, dove poter trasmettere al bambino quel senso di sicurezza fondamentale per favorire la separazione dal "nido" familiare. A questo proposito, tale momento, rappresenta un passaggio critico e carico di emotività, sia da parte del bambino sia da parte dei genitori e quindi va affrontato con grande attenzione, scegliendo tempi e modalità adatte ad ogni bambino. In tale frangente, il ruolo dell'insegnante non è quello di sostituirsi al genitore, ma consiste nell'interagire con la famiglia improntando il rapporto con quest'ultima sulla fiducia, sulla chiarezza e sulla collaborazione affinché l'esperienza scolastica sia positiva e costruttiva.

Nel pieno rispetto dello sviluppo fisico ed intellettuale, approfittando del desiderio naturale a quest'età di guardare, toccare, manipolare, assaggiare, nella sezione Primavera le attività non intendono solo avere una funzione "didattica", ma sono volte a costruire esperienze significative per il bambino, a creare momenti ludici in cui vengono favorite interazioni libere ed autonome tra bambini che costituiscono un valido stimolo per l'area intellettuale ed emotiva degli stessi.

Le attività organizzate sono prevalentemente: gioco libero e di socializzazione, gioco strutturato di scoperta e conoscenza, attività manipolative e pittoriche, canti gestualizzati e balli, nonché il laboratorio di educazione musicale di psicomotricità tenuti da insegnanti esperti.

Il progetto didattico di quest'anno scolastico ha come tema principale la manipolazione e l'esplorazione

sensoriale di differenti materiali prevalentemente di origine naturale (acqua, farina bianca e gialla, sale fino e grosso, riso, granaglie e semi, pasta di vari formati, pasta di sale, plastilina, ...). La finalità è quella di aiutare il bambino nello sviluppo della motricità fine e della coordinazione oculo-manuale, il tutto assecondando la sua naturale curiosità ed il suo desiderio di scoprire e sperimentare direttamente. È anche un'occasione per superare il timore e la diffidenza che potrebbero esserci nell'entrare in contatto con nuove sostanze e consistenze.

Attraverso la manipolazione, quindi, il bambino arricchirà le sue competenze grafiche e manuali, ma anche logiche, linguistiche ed emotive, che saranno la base per tutte le aree tematiche di sviluppo, ideali laboratori di sperimentazione e di conoscenza.

Per chi fosse interessato, per l'anno scolastico 2013/2014 le iscrizioni alla sezione primavera saranno aperte nella settimana dal 18 al 22 marzo dalle 9.30 alle 12.00, mentre, per la scuola dell'infanzia, dal 14 al 18 gennaio sempre allo stesso orario. Per ulteriori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo materna.valentinis@virgilio.it, chiamare il numero 0432/851512 o visitare il sito www.maternavalentinis.it.



Cosa presentiamo quest'anno alla Sagra di Santa Filomena? È l'interrogativo che ci appassiona quando un'edizione si conclude e parte la successiva. Di annata in annata cerchiamo di arricchire questo appuntamento culturale senza disattendere le aspettative dei tricesimani.

Cosa fare di diverso, dunque? Chi coinvolgere? E... i ragazzi della nostra scuola media? Ma certo, perché no? Così tonificata dalla presenza e dalla partecipazione dei nostri giovani, anche l'edizione 2012 ha ricevuto i suoi riconoscimenti. Il programma corposo ha spaziato vari ambiti: dalla parte letteraria - con la presentazione della sesta monografia della collana *Le chiese filiali della Pieve di Tricesimo* intitolata *La chiesa di Sant'Antonio e le minori di Ara Piccola, di Felettano e di Leonacco Alto* - alla parte musicale, con l'esibizione della corale di Morsano diretta dal nostro don Ariedo e del gruppo di ottoni di Francesco Fasso - alle novità di interesse pittorico. Ma procediamo per ordine.

Dopo il saluto di don Ariedo e l'intervento del sindaco Mansutti, i veri protagonisti sono stati gli alunni della 1° A della scuola media di Tricesimo che durante l'anno scolastico, guidati dalla loro insegnante Attilia Brusini, hanno collaborato con la scrivente e Alessandro Chiesa alla realizzazione della fatica letteraria. A loro abbiamo affidato il compito di studiare la chiesetta di Sant'Antonio e lo hanno assolto con costanza e impegno, e a loro va il mio grazie. Disinvolti e sicuri hanno presentato la storia della chiesetta del nostro borgo, che hanno redatto dopo mesi di appassionate ricerche presso l'archivio parrocchiale. Con tanto impegno e assidue ricerche documentarie sono stati realizzati i contributi di Alessandro Chiesa, sulle chiesette di *San Giovanni di Ara Piccola* e della *Natività di Maria Vergine a Felettano*, e della scrivente sulla chiesa degli *Angeli Custodi di Leonacco Alto*. Chi ne fosse interessato sappia che copie, anche di

pubblicazioni precedenti della collana, sono disponibili in canonica.

A seguire il concerto *La Risurrezione di Cristo* di Lorenzo Perosi, con il coro "Antivari" diretto da don Ariedo e l'esibizione del gruppo di ottoni di Francesco Fasso che hanno infocato il pubblico.

È stata poi la volta dei perduti affreschi settecenteschi del soffitto del duomo. Di buona fattura, realizzati dall'artista locale Gian Battista Tosolini intorno al 1786, sono stati presentati da Jonathan Baiutti, assieme alle altre opere che lo stesso artista realizzò per il nostro duomo. Racchiusi all'interno di tre cornici mistilinee raffiguravano *L'Assunzione della Vergine* tra *La nascita di Gesù* e *La disputa nel tempio tra i dottori* e *Cristo giovanetto*. Le tre opere, sofferenti già agli inizi del secolo scorso, si persero con i lavori di rifacimento della copertura in rame avvenuti tra il 1960 e il '61. Con l'ausilio della tecnologia moderna e delle foto a colori scattate dal nostro concittadino Mario Tosolini, abbiamo potuto rivivere quei cromatismi che hanno abbellito, per anni, il soffitto del duomo e l'effetto, che è stato raggiunto, è stato veramente alto. Tutti con il naso all'insù, suggestionati e contestualmente amareggiati per aver perso

opere di sì tanto pregio.

La parentesi culturale si è conclusa con la premiazione dei ragazzi delle medie che hanno partecipato al 1° concorso di pittura, a loro riservato, *Dipingi il tuo paese*. Tanti giovani talenti che, con il loro variopinti disegni, hanno colorato e rallegrato la manifestazione paesana.

Grande impegno coronato da un folto pubblico, segno che nella nostra comunità c'è ancora chi cerca e apprezza valori concreti.

Ancora una volta non mi resta che augurarmi di rincontrarci il prossimo anno per un nuovo appuntamento alla riscoperta della cultura tricesimana.

Monica Vuerich

APPUNTAMENTO CULTURALE alla SAGRA di SANTA FILOMENA



*La chiesa di Sant'Antonio
e le minori di Ara Piccola,
di Felettano e di Leonacco Alto*

*Tricesimo - Duomo "Santa Maria della Purificazione"
24/27 agosto 2012*

... Tutta un'altra storia



È stato interessante l'anno scorso intraprendere un viaggio nella Storia per riscoprire la vita dei nostri devoti antenati tricesimani a partire dal Medioevo. I nostri studi sono stati rivolti in particolare sul passato della chiesa di Sant'Antonio, anticamente dedicata ai santi Bulgardo e Rocco. La chiesa ancora oggi sorge nell'omonimo Borgo ed è un luogo di culto ancora molto frequentato. La novità è che il lavoro è stato condotto nell'archivio parrocchiale, in canonica, direttamente sui documenti scritti dell'epoca.

Non ci aspettavamo che questo progetto ci coinvolgesse così tanto; infatti aspettavamo con ansia il mercoledì pomeriggio, giornata in cui ci si recava in archivio per cercare nuove interessanti notizie su Tricesimo e sulla "nostra chiesetta". Così abbiamo scoperto che l'archivio è come un libro aperto, anzi è meglio di un libro, perché i documenti sono fonti dirette e ci parlano con la lingua e la mentalità di quei tempi. Certo che leggere la Storia in archivio è veramente "tutta un'altra Storia"!

È stato abbastanza facile raccogliere informazioni dai fogli antichi, anche con l'aiuto degli adulti esperti che ci hanno guidato in questa impresa di trascrizione e interpretazione. Più complesso è stato organizzare tutto il materiale in un testo "storico"; molto difficile invece è risultato esporre la ricerca davanti ad un pubblico numeroso, a fine agosto, nella chiesa madre in occasione dei festeggiamenti di Santa Filomena. Che panico! Alla fine però tutto si è risolto per il meglio e ognuno di noi ha esposto la sua parte con calma e sicurezza. Una bella prova.

Che dire? Speriamo che l'avventura nella Storia del nostro paese possa continuare con un'altra interessante ricerca...

Quindi arrivederci alla prossima puntata!

I ragazzi della 2^a A della Secondaria di Primo Grado di Tricesimo

Nel mese di maggio il Comitato si è ritrovato, come avviene ormai da molti anni, per organizzare fin da subito il programma della sagra. In questa occasione, a differenza delle edizioni passate, il primo ostacolo è stato certamente sostituire il presidente Raffaele Somma, promotore di questa manifestazione, che per motivi di lavoro ha dovuto lasciare l'incarico.

A Raffaele rivolgo un doveroso ringraziamento, che fin dalla prima edizione ha saputo portare avanti con molta caparbia e impegno un evento ormai consolidato, divenuto tradizione molto attesa per la comunità di Tricesimo, lasciando un segno tangibile di quanto fatto.

La manifestazione di quest'anno che ricorre da diversi decenni durante l'ultima settimana di agosto, è certamente un'edizione da ricordare per le innumerevoli innovazioni che, per necessità, sono state apportate alla *location*.

La nuova disposizione delle strutture a norma destinate alla cucina e pesca con l'ulteriore aggiunta di una tendo struttura hanno permesso la quasi totale copertura dell'area adibita ai festeggiamenti.

Le attuali norme di legge, previste per le manifestazioni temporanee, hanno inevitabilmente contribuito al rinnovamento degli impianti elettrici: linee interrate dedicate per gli stand e gas per l'alimentazione della cucina. Innovazioni che hanno richiesto un impegno da parte di tutti i collaboratori a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti. Non va assolutamente dimenticato che l'immane lavoro di organizzazione, montaggio dei chioschi, gestione burocratica e l'impegno di tutti coloro che

durante questi cinque giorni si sono prodigati al funzionamento dei vari stand è frutto di volontariato di un gruppo di persone coese da un unico denominatore comune chiamato solidarietà verso il prossimo.

Anche il programma, se pur mantenendo una scaletta di eventi standard scanditi da momenti culturali e ricreativi finalizzati all'aggregazione e alla socializzazione delle diverse

persone a causa del rifacimento del tetto della chiesa negli anni 1960-61, evento unico di particolare rilievo divulgato anche attraverso i media con un servizio della Rai TG3.

Immane guastafeste è stato certamente il clima che ha visto nella giornata di domenica fin dalla mattina un peggioramento della situazione meteorologica annullando alcuni appuntamenti previsti per la giornata quali

SAGRA DI SANTA FILOMENA

EDIZIONE 2012



fasce d'età, si è arricchito di nuove proposte che hanno riscosso gradimento nella comunità: l'indizione di un concorso di pittura rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, dal titolo "*dipingendo Tricesimo*", dove gli elaborati più interessanti dal punto di vista artistico sono stati premiati da una giuria composta da rinomati artisti locali.

Durante la manifestazione, inoltre, sul soffitto della navata del duomo, sono state proiettate delle immagini d'archivio degli affreschi settecenteschi di Giovanni Battista Tosolini, andati

la "moto esposizione" ove era prevista la partecipazione di alcuni esemplari unici di motocicli.

A conclusione voglio ringraziare Don Ariedo e il Comitato per la fiducia accordatami. Ritengo che la strada intrapresa sia quella giusta per migliorarsi ulteriormente, offrendo alla comunità un servizio culturale e ricreativo importante con la previsione di raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Colgo l'occasione per augurare a tutta la comunità un Buon Natale e sereno 2013.

Luca Squizzato

DALL'ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

dal 1/12/2011 al 30/11/2012

MARCUZZI EDOARDO
FORNASARIG GIADA
GERVASUTTI ELENA
SALANITRI DORIAN
OMOREGIE TRACY
GASPARRI FEDERICO
RIZZARDI LORENZO
ALISIGWE VITALIS CHUKWUKA
DEBELLIS ALESSANDRO
MIANI LUCIA
BELLINA EMANUELE
TORTORICI MAELLE MARIA MADDALENA
DEL FABRO MARIA
BRUNISSO GINEVRA
BAIUTTI GABRIELE
PASSUDETTI GIORGIA
ANTONIUTTI GIULIA
MANCINI GIULIA MARIA
PAOLILLO ADRIEL ANTONIO
ZUCO VIVIANA
ORZAN SARA
IMPERIO TOMMASO
GUSPARO LEONARDO
COSTANTINI VALENTINA ANNA

PRIME COMUNIONI

22/04/2012 - 27/05/2012

BENNICI TOMMASO
BERTOSSIO FEDERICA
BRUNISSO MARIANNA
CANDUSSO FILIPPO
COLMANO ALESSANDRO



COSTANTINI GIORDANO
DEL NEGRO ALBERTO
DOMINI DESIREE
DRIULINI GIANMARCO
ELLERO ALESSIO
ERMACORA ELENA
FUMAGALLI DAMIANO
GENUZIO ALBERTO
GIORDANO JACOPO
LIZZI GAIA
MAIETTA ALESSANDRA
MASCITELLI FRANCESCO
MENAZZI MARINA
PALOMES ALESSANDRO
PAOLONI GIORGIA

PARISE MARIO AUGUSTO
PONTELLI LORENZO
PONTONI FILIPPO
RAMPADO FILIPPO
RICCATO ILARIA
SCOGNAMIGLIO SILVIA
SERAVALLI MARTINO
TAMBOSCO RAISSA
TONINI MATTEO
TULLIO FRANCESCO
ZAMPA GIULIA
ZAMPA MARCO
ZUCCA DAVIDE

CRESIME

anno 2012

BERTOSSIO DANIELE
CAIAPI ANDREA
CATTIVELLO GABRIELE
CHER LORENZO
CHIARANDINI LORENZO
COBLAVIE NANCY
DE AGOSTINI GIORGIA
DEL FABRO FRANCESCA
FABBRO RICCARDO
DEL ZOTTO ISABEL
GIORGIUTTI TOMMASO
LANCI GIACOMO
MANSUTTI GIULIA
MERLINO ALBERTO
MINISINI MONICA
MOLINO AGOSTINO
PARISI FABRIZIO
PASCOLETTI GIULIA
PAULONE GLORIA
PETRICONE VIOLA
REPUTIN MARGHERITA
SANT ELEONORA
TADDIO ALAN
TOSOLINI ENRICO
TOSOLINI MICHELANGELO
TULLIO ELENA
VENTURELLI FRANCESCO
ZAMPA ALEX
ZAMPA CAMILLA
ZANCHETTA CHIARA
BELTRAME GIANMARIA
CANDUSSO CRISTINA
EGIDI CRISTINA
LEDERER ELEONORA
PAOLILLO GENNARO
POLESELLO GIOVANNA
ROSANIA ROSANNA
SCUNTARO SAMANTHA
EGIDI ELISA
PLACENTINO GIOVANNI





MATRIMONI

dal 24/12/2011 al 22/09/2012

TONELLO PAOLO	
MONTARULI NADINE EDI	24/12/ 2011
MARCUZZI ANDREA	
DELUIA RAFFAELLA	16/06/2012
SAVINO LUIGI	
DEGLIO CHIARA	01/07/2012
MARCOTTI MASSIMO	
MAURO ILENIA	14/07/2012
BARGAMASCHI ALESSANDRO	
PICCINATO ELENA	08/09/2012
IACUZZO GIACOMO	
BEZZO LUISA	22/09/2012
CESAREO DAVIDE	
PAULONE GLORIA	22/09/2012

DEFUNTI

dal 1/12/2011 al 30/11/2012

	anni
LIRUSSI DOMENICO	87
VICARIO MAURIZIO	69
IANNIS DOMENICO	74
BATTISTI MONS. ALFREDO	86
ARCIVESCOVO EMERITO DI UDINE	
MARTINUZZI JANNINE	79
IN TOSOLINI	
NORO NINFA	85
VED. CANCIANI	
BERTOLUTTI RINA	88
VED. PASINI	
REMOR DON LIONELLO	86

SIMONETTI SANTINA	90	ZAMPIS GIOVANNI	72
VED. FELISETTI		ZANCHETTA ELIO	88
DRI GIUSEPPE	86	CECCON MARIA	70
COSTANTINI INES	83	IN CAPPELLARI	
IN ELLERO		COLMANO PIO	79
DI MARCO LUCIA	88	DEL FABRO JOAN NICOLETTA	58
FATTORI GEMMA	85	PIGNONI PAOLO	65
VED. FUSILLO		CESCHIA NERINA	91
CASTENETTO GEMMA	52	VED. PIVIDORI	
IN SOTTILE		MAROELLO SILVANA	81
GALLERIO ROSA	95	VED. SCHAUB	
VED. MICHELUTTI		TERENZANI LUISA	62
ASINO MARIA	96	IN MICONI	
VED. MOLINO		ROSSI DOMENICA	87
PIRROTTA ONOFRIO	70	VED. ROSSI	
DEL FABBRO CESIRA	96	CERNO IOLANDA	83
GARZONI LIONELLA	77	VED. MONTEGNACCO	
COSTANTINI LUIGIA	89	ELI ROSA	77
VED. MERLINO		VED. CASASOLA	
DEL FABRO NORMA	97	TOSOLINI GINO	86
BERTOSSIO GERMANO	103	CUMINI MARCELLO	65
CUSSIGH MARIO	73	FACILE MARCO	92
FANT VIRGINIO	87	DOVIER VINICIO	70
DEL FABRO GIANFRANCO	65	DI VORA ELIO	82
CECOTTI VEGLIA	89	DROSSI MARIA	91
VED. ELLERO		MERLINO MARIA	92
DI BEZ IDA	92	VED. ELLERO	
VED. DRI		COSSIO MARIO	90
COSTANTINI GIUSEPPE	75	SIETTI GIOVANNI	72
DE AGOSTINI SERGIO	65	PEZZETTA ROVIGLIO	76
CASTENETTO DON ACHILLE	81	FONTANINI PIETRO	74
BORGABELLO IRMA	90	MORETTI TERESA	104
		VED. BUIATTI	
		CAVALIERE GIOVANNI	93

La consueta divulgazione del rendiconto vuole accrescere la presa di coscienza e il coinvolgimento nei confronti dello stato economico della parrocchia. Proprio perché questa non è del parroco, ma dell'intera comunità dei fedeli, anzi si vorrebbe sostenere che non è nemmeno soltanto di chi la frequenta con assiduità, ma di tutti, cosicché chiunque è persona corresponsabile e non un *cliente*, magari solo occasionale, di un *servizio* religioso. A questa stregua la parrocchia non dovrebbe essere un *santuario* in cui si va a "sentire" messa, si fa una preghiera e un'offerta, dove ci si reca dal sacerdote con una logica di tipo assistenziale come ci si rivolgesse a un'agenzia che eroga prestazioni (le messe, il catechismo, i sacramenti...), tutto senza che sia un vero coinvolgimento comunitario.

In sovrappiù spesso si è tiepidi nel nostro essere cristiani, ci si chiude nelle abituali preoccupazioni, si ha un pensiero un po' fatalista per cui, quando c'è qualche necessità, alla fine ci sarà qualcun altro che ci pensa e mette una toppa. Invece il tempo che ci aspetta, con le sfide che porta, ci dovrà vedere tutti maggiormente coinvolti con una partecipazione attenta e responsabile alla vita della parrocchia. Così essa, pur anche ente economico e di "servizio", è e resta qualcosa di molto più importante: luogo dell'incontro con Dio dove la fede è condivisa continuamente con gli altri e dove si celebrano in modo comunitario i grandi passaggi della vita, dal battesimo alla morte.

I numeri del rendiconto possono servire per conoscerla meglio sia pure da una visuale molto parziale, ma sono da considerare sempre nella prospettiva per cui essa non fa operazioni di profitto ma amministra al meglio contributi che vengono da tutti e li gestisce a esclusivo vantaggio della Chiesa, così come non ripara quattro semplici mura di mattoni ma provvede a una dignitosa salvaguardia della casa di Dio.

I problemi dei nostri edifici sacri sono forse un simbolo del nostro vissuto comunitario, che insieme a tante ricchezze ha anche molte fatiche.

Il caso emblematico è quello della magnifica chiesa di San Giuseppe: urto di un automezzo contro il portico dell'entrata principale, vertenza con l'assicurazione del veicolo che causò il danno, controversia con l'amministrazione comunale a motivo della mancanza di segnaletica e di un cordolo di delimitazione della strada in posizione non congruente con gli ingombri dell'edificio, problemi di tenuta della copertura, sviluppo di progetti, ricerca di contributi, pratiche per le approvazioni all'esecuzione dei lavori presso il Comune, la Curia, la Regione e la Sovrintendenza, acquisizione delle autorizza-



zioni... Dopo quattro anni d'attesa ma anche di brighe e azioni, da pochi giorni si è concluso, con uno svolgimento operativo di un paio di mesi, l'intervento in cantiere.

Ma altre strutture della parrocchia attendono interventi di non lieve entità: il campanile di Felettano, la copertura della chiesa di Leonacco basso, la copertura e le infiltrazioni di umidità nella chiesa di Leonacco Alto, il tetto della chiesa di san Pietro, ancora san Giuseppe per il campanile, la copertura della canonica. Anche il duomo comincia ad avere i suoi problemi: i capitelli e i fregi che si sfaldano, diffuse infiltrazioni di umidità nella parete nord, i marmi sconnessi dell'altare di santa Filomena, la più preziosa delle tele, la *Presentazione di Gesù al tempio* di Palma il

Giovane, bisognosa di urgente restauro. Poi ci sono gli spazi della canonica da migliorare per l'accoglienza dei nostri ragazzi, strutture da ampliare, un cortile da attrezzare per due calci al pallone, servizi igienici da creare...

Insomma, alla stregua delle nostre case e come i nostri predecessori hanno sempre fatto, c'è sempre da intervenire, innanzitutto con la manutenzione e poi con miglioramenti e nuove realizzazioni.

Nel frattempo, qual è la situazione economica della nostra parrocchia? Dall'attenzione che v'invitiamo a dedicare alle cifre del rendiconto 2011

emerge che le entrate ordinarie più consistenti sono quelle che provengono dai parrocchiani in occasione delle celebrazioni liturgiche, mentre più limitati sono gli altri proventi e dove è davvero scarso il contributo dato dalla raccolta con le buste distribuite alle famiglie in occasione del Natale. Sul fronte delle spese normali sensibili sono i costi per il riscaldamento delle chiese e dei locali pastorali, per le assicurazioni, le utenze, per l'attività pastorale... Le entrate ordinarie sono appena sufficienti a fronteggiare le spese correnti, ma questo accade solamente perché la parrocchia riesce a colmare la differenza con gli introiti derivanti dalla locazione di alcune

sue proprietà. Si tratta di proventi che non hanno relazione con l'atteggiamento della comunità verso la parrocchia e che sarebbe più lungimirante destinare alle spese di conservazione delle strutture.

Ne consegue che la straordinaria manutenzione e il miglioramento degli edifici sono possibili solo grazie al sostegno degli enti pubblici, *in primis* la Regione. Questi sussidi sono concessi di rado contestualmente al dispiegarsi delle uscite di spesa, di solito sono riconosciuti sotto forma di contributi a rate costanti frazionati su un numero considerevole d'anni, usualmente venti. Ne va che la parrocchia per disporre delle risorse indispensabili è costretta a finanziarsi accedendo al prestito bancario sotto forma di mutui. Da questa

prassi derivano le cifre particolarmente eclatanti mostrate nel rendiconto dalle voci *Prestiti da enti o privati* nelle entrate e *Rimborso di prestiti da enti o privati* nelle uscite, che nel dare/avere si bilanciano perfettamente. Per il 2011 esse sono dovute ai mutui contratti in questi ultimi anni per i lavori alla chiesa di San Michele e all'oratorio di Adorngano. È da considerare che una parte del costo degli interessi di questa forma di finanziamento grava normalmente sulla parrocchia. Per l'intervento alla chiesa di San Giuseppe testé concluso, dedotto l'importo dei contributi del finanziamento regionale, resta a carico delle finanze parrocchiali un onere residuo per interessi sul mutuo pari a 5.500-6.000 euro, per eliminare il quale ci affidiamo alla generosità dei tricesimani, in particolare degli abitanti della frazione di Laipacco. Il risultato economico globale per il 2011 appare fortemente negativo per il concentrarsi dei pagamenti per le spese straordinarie di

realizzazione dell'oratorio di Adorngano di imminente inaugurazione, mentre la loro copertura è costituita da contributi pubblici erogati su base pluriennale. Infine il risultato della gestione della scuola materna parrocchiale: è contrassegnato come di consueto da un consistente disavanzo, cui la parrocchia cerca di sopperire con le offerte raccolte in occasioni specifiche e con i proventi della sagra di Santa Filomena. Come evidente, l'obiettivo costantemente perseguito di offrire il meglio ai nostri piccoli ha dei costi che né le rette né i limitati contributi pubblici concessi riescono a coprire. Di là di tutto, è doveroso ringraziare i tanti che con generosità e sensibilità concorrono con servizi gratuiti e libere offerte alla vita della parrocchia. Ci rendiamo conto che in un momento di crisi come quello che viviamo, dove aumentano le richieste non i benefattori, dare un'offerta alla chiesa può essere per tanti l'ultimo dei pensieri. Ma se si vuole che la parrocchia continui



a essere e diventi ancor di più luogo di fede e preghiera, punto di accoglienza, d'incontro e d'ascolto nelle difficoltà d'oggi, è necessario che tutti offrano il loro aiuto con senso di responsabilità e disponibilità.

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

LUSTRI 2012



Pieve arcipretale di Santa Maria della Purificazione - TRICESIMO

RENDICONTO ECONOMICO PER L'ANNO 2011

ENTRATE (in Euro)

ORDINARIE

Offerte in Chiesa (durante le celebrazioni liturgiche)	32.724,06
Candele votive	13.014,93
Offerte per servizi (Battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, ecc.)	15.094,20
Entrate per attività parrocchiali (Bollettino, ricreatorio, campeggio, sagra, attività varie)	107.140,10
Offerte da enti e privati (Contributi vari)	6.399,20
Affitto e reddito da terreni e fabbricati	38.715,25
Interessi da capitale (Banca, CCP, Bot, ecc.)	1.063,16
Varie	762,68
Subtotale	214.913,58

STRAORDINARIE

Offerte ed entrate straordinarie (Ricavi da vendite, raccolte per lavori di straordinaria manutenzione, ecc.)	38.178,36
Prestiti da enti o privati	579.460,76
Subtotale	617.639,12

PARTITE DI GIRO

Cassa anime e legati (S. Messe da celebrare)	-
Giornate e collette imperate	9.075,00
Subtotale	9.075,00

Totale **841.627,70**
Saldo attivo al 31.12.2011 -

USCITE (in Euro)

ORDINARIE

Imposte, tasse, assicurazioni (della Parrocchia)	22.640,53
Spese di culto (Candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)	20.618,72
Spese gestionali della Parrocchia (Enel, telefono, riscaldamento, vitto ospiti, ecc.)	27.258,29
Spese per attività parrocchiali (Bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, sagra, attività varie)	86.070,49
Remunerazione, stipendi e contributi (Quota IDSC per il Parroco e il Vicario parrocchiale, personale a libro paga)	4.680,00
Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	6.634,54
Contributo attività diocesane	1.633,00
Varie (Somme erogate in benefic. e altre spese)	37.907,54
Subtotale	207.443,11

STRAORDINARIE

Spese e uscite straordinarie (Acquisti particolari, lavori di straordinaria manutenzione, ecc.)	165.894,05
Rimborso prestiti da enti o privati, mutui	579.460,76
Subtotale	745.354,81

PARTITE DI GIRO

Cassa anime e legati (S. Messe da celebrare)	-
Giornate e collette imperate	9.075,00
Subtotale	9.075,00

Totale **961.872,92**
Saldo passivo al 31.12.2011 120.245,22

Scuola materna parrocchiale: Ricavi (in Euro) 381.086,09 - Costi (in Euro) 417.186,24

AVVISO

RIATTIVAZIONE
DEL SITO INTERNET
DELLA PARROCCHIA
DI TRICESIMO



Tutte le informazioni che vi interessa di conoscere sulla parrocchia di Tricesimo, compresi gli orari delle Sante Messe, potete ora trovare nel sito della parrocchia: **www.parrocchiatricesimo.it**

FRAELACCO Parrocchia dei Santi VITO, MODESTO e CRESCENZA

Giunti ormai alle soglie di un nuovo anno, è invalso l'uso da un po' di tempo a questa parte, di fare, da queste pagine, come si dice, il punto della situazione, presentando il bilancio economico della Parrocchia riferito all'anno precedente (quello riferito al corrente anno non può essere riportato in quanto deve essere ancora chiuso) e una sintesi degli avvenimenti più importanti che hanno interessato la comunità nell'anno corrente.

Tra coloro che ci hanno lasciato per sempre vogliamo ricordare in particolare don Achille Castenetto, deceduto il 25 maggio scorso. Come da suo espresso desiderio le spoglie sono ritornate nella chiesa di Fraelacco dove i suoi ex parrocchiani (è stato loro parroco dal 1984 al 2006) hanno potuto tributargli l'estremo saluto. Il funerale poi è stato celebrato a Tricesimo per ragioni puramente logistiche (impossibilità della nostra chiesetta di accogliere il previsto folto pubblico), mentre la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Casacco.

In più occasioni ci si è soffermati sul ruolo importante che il sacerdote ha svolto nell'ambito delle opere di consolidamento delle strutture murarie della chiesa e del campanile, nonché di quelle riguardanti la ristrutturazione della canonica e dell'annessa sala parrocchiale portate a termine nel post terremoto. Non altrettanto si è fatto, guardando agli aspetti interiori di questo sacerdote cui la vita non ha risparmiato sofferenze nel fisico per problemi di salute fin dalla giovane età e nello spirito per i tanti lutti familiari che lo hanno colpito. Chi gli è stato un po' vicino può dire che pur tanto provato nel corpo e nello spirito è rimasto sempre aggrappato alla fede (la sua giornata era invariabilmente scandita dalla S. Messa, dal S. Rosario e dall'ascolto di Radio Maria), maturando sentimenti di grande comprensione e vicinanza nei confronti della sua gente di cui - è doveroso ricordarlo - era sempre ansioso di notizie. Per questa sua continua attenzione per i parrocchiani, ora che non è più tra noi, ma che per noi può intercedere dal Cielo, vogliamo dirgli coralmente, ancora una volta: *mandi don Achille e no sta ancj mò dismentati di nó.*

L'intitolazione del Centro Culturale Ricreativo Sportivo di Villa Veròi ad Angelo Sant è stata un'altra occasione per ricordare una persona che nella sua pur breve esistenza terrena

tanto ha fatto per la comunità di Fraelacco, contribuendo in forma determinante a lasciare non solo un centro di aggregazione sociale di cui andare fieri, ma anche un patrimonio di valori fondati sullo spirito di partecipazione e di solidarietà che sono stati alla base del suo operare. Con questi sentimenti, presenti le autorità, tra cui l'Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Friuli V.G., Riccardo Riccardi, un folto numero di paesani ed estimatori, il 24 giugno, dopo la S. Messa festiva, si è proceduto alla benedizione della targa di intitolazione del Centro a lui intitolato da parte di don Ariedo Jogna.

In occasione della festa del *Perdon*, celebrata domenica 9 settembre, è stato utilizzato per la prima volta il complesso di edifici/attrezzature deputate alla conduzione dell'annuale *Sagre paesane dal Frico*. Nella stessa circostanza sono stati presentati i lavori di restauro della statua di San Vito effettuato dalla restauratrice Sara della Valle di Tolmezzo con finanziamento dell'opera da parte dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

Volendo tener presente in questo scritto anche il Centro Medico pedagogico "Santa Maria dei Colli" si segnala il termine dei lavori di ristrutturazione avvenuto nel corrente anno, secondo le norme vigenti, dell'ala ove-

no ogni sforzo per non far mancare la messa domenicale, ma anche alla presenza alla stessa funzione religiosa di un congruo numero di persone, comprese le suore del locale Centro Medico Pedagogico "Santa Maria dei Colli": diversamente, in considerazione della scarsità di sacerdoti, è comprensibile che la priorità riguardante la celebrazione eucaristica per quanto riguarda Fraelacco potrebbe essere riconsiderata. In relazione a quanto sopra si ritiene che, nel pieno rispetto delle libertà individuali e tenuto conto delle problematiche che ciascuna famiglia si trova ad affrontare nel gestire i giorni festivi, dovrebbe essere fatto ogni sforzo per dare consistenza alle presenze domenicali da parte dei fedeli rinforzando in tal modo il senso di comunità. Si evidenzia inoltre l'importanza che avrebbe una partecipazione il più allargata possibile alle varie attività che riguardano la gestione della Parrocchia: ciò renderebbe tutti partecipi delle problematiche da affrontare consolidando stima e considerazione reciproche.

Si segnala infine con vivo piacere che l'Associazione *Amis di Fraelà* ha partecipato attivamente (anche finanziariamente) agli eventi parrocchiali che hanno avuto corso nell'anno e ai quali si è voluto dare un minimo di visibilità esterna. È nostra convinzione



Benedizione della targa di intitolazione ad Angelo Sant del Centro Culturale Ricreativo Sportivo di Villa Veròi.

st della Villa, precisamente della parte residenziale degli Ospiti del Centro. Il 21 ottobre, in occasione della Messa domenicale, è stato dato il "Benvenuto" tra noi a don Bogus, il vicario assegnato recentemente alla Pieve di Tricesimo. Ora ci siano concesse alcune osservazioni.

La vitalità della nostra comunità di fedeli è da ricondurre in particolare all'impegno dei nostri sacerdoti che fan-

che in questo caso non vale ringraziare, quanto invece plaudire allo spirito di solidarietà e partecipazione, nella speranza che tale comportamento sia di esempio alle nuove generazioni che pur libere di maturare in merito un loro autonomo pensiero, potranno per il futuro avere dei punti di riferimento come anche alla nostra generazione è stato dato di avere.

P.G.

RENDICONTO ECONOMICO PER L'ANNO 2011

ENTRATE (in Euro)		USCITE (in Euro)	
Saldo iniziale (attivo) al 01.01.2011 31.801,06		ORDINARIE	
ORDINARIE		Imposte-tasse-assicurazioni (della parrocchia) 888,76	
Offerte in chiesa (durante la celebrazione liturgica)	3.378,76	Spese di culto (candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)	119,30
Candele votive	-	Spese gestionali della parrocchia (Enel, telefono, riscaldamento, ecc.)	1.740,72
Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, ecc.)	213,55	Spese per attività parrocchiali (stampa cattolica, ricreatorio pesca, attività varie)	-
Entrate per attività parrocchiali (stampa cattolica, ricreatorio, pesca, attività varie)	-	Remunerazioni-stipendi e contributi (per quota IDSC parroco, personale a libro paga)	422,85
Offerte da enti e privati (contributi vari)	14.998,19	Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	15.421,63
Affitto e reddito da terreni e fabbricati	-	Contributo attività diocesane	454,00
Interessi da capitale (banca-CCP-Bot-CCT- ecc.)	177,84	Varie (somme erogate in beneficenza e altre spese)	6.103,71
Varie	-	Subtotale	25.150,97
Subtotale	18.768,34	STRAORDINARIE	
STRAORDINARIE		Spese e uscite straordinarie (lavori di straordinaria manutenzione, acquisti parti, ecc.) -	
Offerte ed entrate straordinarie (ricavi da vendite, raccolte per lavori straordinari o acquisti- ecc.)	-	Rimborso prestiti a enti e privati- mutui	-
Prestiti da enti o privati- mutui	-	Subtotale B	-
Subtotale	-	PARTITE DI GIRO	
PARTITE DI GIRO		Cassa anime e legati (Ss. Messe celebrate) -	
Cassa anime e legati (Ss. Messe da celebrare)	-	Giornate e collette imperate (giornata missionaria, seminario, ecc.)	205,00
12. Giornate e collette imperate (giornata missionaria, seminario, ecc.)	205,00	Subtotale	205,00
Subtotale	205,00	PARTITE DI GIRO	
Totale	50.774,40	Totale	25.355,97
Saldo attivo al 31.12.2011	25.418,43	Saldo passivo al 31.12.2011	-

Dati anagrafici riguardanti la comunità di FRAELACCO relativi all'anno 2012

BATTEZZATI

dal 30/11/2011 al 30/11/2012

ZULIANI ALICE
 RIGO VITTORIA ANNA
 PRADETTO PALETTO ELETTRA

EUCARESTIA DI PRIMA COMUNIONE

DRIULINI GIANMARCO
 ELLERO ALESSIO
 PALOMES ALESSANDRO

CRESIME

NN.

MATRIMONI

dal 1/01/2012 al 30/11/2012

BELTRAME GIAN MARIA e DI SANTOLO ARIANNA
 8 settembre 2012

D'IPPOLITO LUCA e PAOLINI SARA
 22 settembre 2012

DEFUNTI

dal 1/01/2012 al 30/11/2012

	anni
DON ACHILLE CASTANETTO	81
ELLERO ELSA	90
PERIN LUCIA ANNA	72
MOOS EFREM	88
MOOS GABRIELLA	59